



Roma (vedi intestazione digitale)

Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO
Servizio V

A

Ministero della Transizione ecologica
Direzione generale per la crescita
sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
(cress@pec.minambiente.it)

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

E.p.c.

Class 34.43.01 / fasc. 10.1.2/2019

Ministero della Cultura

DG ABAP Servizio II
(dg-abap.servizio2@beniculturali.it)

DG ABAP Servizio III
(dg-abap.servizio3@beniculturali.it)

Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio di Roma
(mbac-ss-abap-rm@mailcert.beniculturali.it)

Ministero della Transizione ecologica

Commissione tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA/VAS
(ctva@pec.minambiente.it)

Acea Produzione S.p.A.
(ap.spa@pec.aceaspa.it)

Oggetto: [ID_VIP: 5211] Roma - Progetto di potenziamento dell'esistente centrale termoelettrica di Tor di Valle, per l'utilizzo energetico del biogas del Depuratore di Roma SUD. Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.n.152/2006 relativo al Proponente: Società ACEA Produzione S.p.A.

Osservazioni ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.n.152/2006

PREMESSO che con nota **prot.n. 34004 del 12.05.2020** la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (di seguito anche *Direzione Generale CRESS*) dell'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito anche *MATTM*) ha informato gli Enti interessati che, "...conformemente a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 19 del D.Lgs.n.152/2006 come da ultimo modificato con D.Lgs.n.104/2017, è stata pubblicata all'indirizzo



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

03/08/2021

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

c-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

d

SB

<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7388/10691>, nella pagina dedicata alla procedura dall'Autorità competente, la documentazione trasmessa dalla Soc. ACEA Produzione S.p.A. con nota **prot.n.342/20 del 30.03.2020**, relativa al progetto in argomento, in particolare "lo studio preliminare ambientale comprensivo della documentazione a corredo dello stesso". Nella medesima nota si precisa che dalla data della comunicazione (12.05.2020) "decorre il termine di 45 giorni entro i quali, ai sensi dell'art.19, co. 4, D.Lgs.n.152/2006, le amministrazioni e gli Enti territoriali, nonché qualsivoglia altro soggetto interessato, hanno facoltà di presentare osservazioni";

CONSIDERATO che nella richiamata nota 34004/2020 della Direzione Generale CRESS si evince che il progetto, che si inserisce all'interno dell'esistente centrale termoelettrica di Tor di Valle, prevede:

- l'installazione di n.2 motori a combustione interna (MCI) cogenerativi, ciascuno da circa 1500 kWe, con una potenza termica recuperata pari a circa 1500 kWt, alimentati con il biogas proveniente dal depuratore di Roma Sud;
- la realizzazione di uno stacco dalla dorsale principale della rete di teleriscaldamento collegata alla centrale di Tor di Valle, che fornisca, mediante sotto-centrali d'utenza di teleriscaldamento, energia termica per il riscaldamento dei fanghi dei digestori del depuratore di Roma Sud;
- la realizzazione di un condotto per il trasporto del biogas prodotto dai digestori del depuratore di Roma Sud ai motori cogenerativi a biogas da installare nella centrale di Tor di Valle.

CONSIDERATO inoltre che nella citata nota 342/2020 il proponente dichiara che è prevista una "sinergia tra la centrale di Tor di Valle (di seguito anche TdV) e il depuratore di Roma Sud" che "consisterà nello scambio sia di fluido termovettore che combustibile:

- dalla Centrale di TdV verso il depuratore di Roma Sud Circa 350 m³/h di acqua surriscaldata (110°C e 16 bar) spillata dalla rete del teleriscaldamento attraverso la quale la centrale di Tor di Valle fornisce energia termica ai quartieri residenziali circostanti e consegnata alla sotto-centrale di utenza dislocata in prossimità dei digestori (centrale termica R Sud).
- dal depuratore di Roma Sud verso la Centrale di TdV Circa 17.000 m³/giorno di biogas prodotto dai digestori di Roma Sud (a regime in condizioni nominali) inviato, attraverso apposita pipeline, ai motori cogenerativi a biogas da installare nella centrale di Tor di Valle."

CONSIDERATO che, con nota **prot.n.15182 del 15.05.2020**, questa Direzione Generale ha trasmesso la richiesta di osservazioni ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.n.152/2006 alla Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle arti e paesaggio di Roma (di seguito Soprintendenza), competente per territorio, al fine di acquisirne il parere endoprocedimentale;

CONSIDERATO che, con nota **prot.n.18823 del 23.06.2020**, questa Direzione Generale ha inviato un sollecito alla Soprintendenza competente;

CONSIDERATO che con nota **prot.n. 24410 del 09.03.2021** la Direzione generale CRESS del Ministero della Transizione ecologica (nuova denominazione del MATTM e di seguito anche MITE) ha trasmesso la Richiesta di integrazioni ai sensi del comma 4 dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006, formulata dalla Commissione Tecnica VIA VAS (di seguito CTVIA) con nota **prot.n.697 del 15.02.2021** in merito all'intervento in argomento;

CONSIDERATO che, pertanto, con nota **prot.n.7977 del 11.03.2021** questa Direzione Generale ha trasmesso alla Soprintendenza competente le note sopra citate;

CONSIDERATO che con nota **prot.n.51560 del 14.05.2021** la Direzione generale CRESS ha comunicato di avere accordato al Proponente il periodo di proroga richiesto fino all'11.06.2021 per permettere l'elaborazione della documentazione integrativa;

03/08/2021



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

c-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

CONSIDERATO che con **DCR n.5 del 21.04.2021** è stato approvato il PTPR Lazio divenuto vigente in seguito alla pubblicazione sul **BUR n.56 del 10.06.2021** successiva alla sottoscrizione dell'accordo interistituzionale con questo Ministero avvenuta il 27.05.2021;

CONSIDERATO che, con nota **prot.n.17353 del 20.05.2021**, questa Direzione Generale ha trasmesso alla Soprintendenza competente la sopra citata nota n.51560/2021;

CONSIDERATO che, con nota acquisita agli atti di questa Direzione Generale con **prot.n.20352 del 14.06.2021**, la Proponente ha inviato le integrazioni documentali richieste dalla Commissione Tecnica di Verifica VIA/VAS del MITE, a cui sono state poi trasmesse formalmente dalla DG CRESS con prot. n. 73278 del 07/07/2021;

CONSIDERATO che con nota **prot.n.21251 del 21.06.2021** questa Direzione Generale ha trasmesso alla Soprintendenza competente la succitata documentazione integrativa chiedendo di esprimere le proprie considerazioni istruttorie;

ESAMINATI, da parte della Soprintendenza, i contenuti dello Studio preliminare ambientale e tutta la documentazione allegata all'istanza pubblicati sul sito web dell'Autorità competente;

CONSTATATO che, con nota **prot.n.31675 del 09.07.2021**, la richiamata Soprintendenza ha comunicato a questa Direzione Generale di aver rilevato, in seguito all'analisi della documentazione presentata, quanto segue:

"Vista la DCR n. 5 del 21.04.2021, per il nuovo Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e sua pubblicazione sul BUR Lazio n.56 del 10.06.2021.

In considerazione del regime vincolistico dell'area in oggetto che nel PTPR ricade in Tavola A "Sistemi ed ambiti del paesaggio" nel "paesaggio naturale di continuità" e nelle "aree di visuale", oltre che in parte nell'area dei "corsi d'acqua"; mentre in tavola B "Beni paesaggistici" rientra in area vincolata ai sensi dell'art.134 co. 1 lett.b) e art. 142 co.1 del D.Lgs. 42/04, e comprende anche un "bene singolo dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto";

In considerazione della documentazione presentata nella prima istanza e della documentazione integrativa pervenuta, questo Ufficio, ritiene opportuno che l'intervento in oggetto, pur trattandosi di un'integrazione e implementazione di una struttura impiantistica già in essere, venga sottoposto alla Valutazione di Impatto Ambientale come stabilito dalla art. 19 del D.Lgs. n. 152 del 2006 per le seguenti motivazioni:

- *la dimensione di quanto in progetto è molto ampia e articolata con un consumo del suolo considerevole soprattutto per quanto riguarda le tubazioni interrato, in considerazione della presenza estesa delle aree sottoposte a vincolo archeologico (PTPR, Tav. B24, f. 374, nn. tl_0342, trp_0630, mp058_1617, mp058_1616);*
- *la presenza dei manufatti verticali di progetto costituisce un aumento dell'impatto visivo sul paesaggio aggiuntivo rispetto alle preesistenze già peraltro invasive delle visuali;*
- *la localizzazione dell'intervento rientra in una zona di grande sensibilità, che si inserisce tra aree urbanizzate e Aree Naturali Protette e Rete Natura 2000, sottoposta a vincoli paesaggistici, archeologici, idrogeologici, e individuata anche nel Ps5 - Piano di bacino del fiume Tevere - Piano Stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce - dell'Autorità di Bacino come corridoio fluviale del Tevere;*
- *il potenziale impatto ambientale del progetto, considerato in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 dell'allegato V del D.Lgs 152/06 va verificato come sommatoria cumulativa tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto della struttura preesistente;*

Inoltre l'attuale definizione del PTPR del Lazio, pubblicato in data 10.06.2021, non introducendo alcun elemento di novità rispetto alla precedente versione del PTPR adottato, continua a considerare l'intera area ACEA, comprensiva della zona di intervento, come "paesaggio naturale di continuità", nonché "aree di visuale": di conseguenza si reputa che un approfondimento tramite la procedura VIA possa valutare le



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

03/08/2021

SB

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

A

possibili alternative e previsioni sul comportamento dell'ambiente e interazioni tra progetto e componenti ambientali, necessarie ai fini dell'emissione del parere di competenza di questa Amministrazione.

Si ritiene perciò che, per il suddetto procedimento di valutazione di impatto ambientale, come previsto dall'art. 22, co. 2 del D.Lgs. 152/2006, debbano essere forniti approfondimenti in relazione a:

Patrimonio architettonico e paesaggistico

- descrizione del progetto, comprendente informazioni relative alla sua ubicazione, alle sue dimensioni e a tutte le sue caratteristiche dimensionali ed architettoniche, in particolare in relazione ai serbatoi di accumulo e ai camini, questi ultimi posti sul tetto e, come descritto in relazione tecnica, con un'altezza di 20 m dal suolo; proprio in considerazione della notevole altezza sugli stessi il progetto prevede di posizionare i dispositivi di segnalazione luminosa (luci rosse) per la segnalazione di oggetti in quota. Non risulta chiaro dalla documentazione pervenuta la precisa disposizione dei suddetti camini in planimetria, il numero, le dimensioni in altezza ed estensione, né una descrizione della risagomatura dei tegoli di copertura per la loro fuoriuscita;
- descrizione delle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi che si verranno a creare nell'area dell'intervento, in vista di una maggiore tutela degli ambiti oggetto di intervento;
- descrizione delle alternative effettivamente prese in esame dal proponente, adeguate al progetto ed alle sue caratteristiche specifiche, compresa l'alternativa zero, con indicazione delle ragioni principali alla base dell'opzione scelta, prendendo in considerazione gli impatti ambientali;
- un progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, che include le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio.

Patrimonio archeologico

Quanto alle valutazioni di carattere archeologico, la richiesta non è corredata dalla Carta del rischio archeologico.

Si concorda nel ritenere opportuno che l'intervento venga sottoposto alla Valutazione di Impatto Ambientale come stabilito dalla art. 19 del D.Lgs. n. 5 del 2006. Inoltre, constatato che l'area interessata dalla progettazione è da considerare a elevato rischio archeologico (PTPR, Tav. B24, f. 374, nn. tl_0342, trp_0630, mp058_1617, mp058_1616), si richiede la presentazione della V.I.ARCH. eseguita in osservanza dell'articolo 25 del D. Lgs 50/2016.

Si rappresenta che ogni parere da parte di questo Ufficio sarà successivamente reso solo a seguito della esecuzione di sondaggi archeologici preventivi da effettuare sotto la Direzione Scientifica di questo ufficio e da concordarsi nei tempi e nei modi. Le indagini, condotte secondo quanto previsto dalla normativa vigente (N.T.A. di P.R.G. del Comune di Roma, articolo 16 comma 8), ovvero con personale e mezzi messi a disposizione dalla società operatrice (il curriculum dell'archeologo incaricato di seguire i sondaggi dovrà essere comunicato a questa Soprintendenza), avranno profondità variabile fino al livello archeologico.

L'archeologo incaricato di seguire i lavori, prescelto tra quelli in possesso dei requisiti previsti dalla I o II fascia dell'Elenco Nazionale degli Archeologi così come stabilito dalla L. 110 del 22/07/2014 e dal D.M. 244 del 20/05/2019, dovrà obbligatoriamente prendere contatti diretti con questa Soprintendenza, prima dell'inizio delle opere, per visionare la documentazione relativa ai ritrovamenti archeologici avvenuti nella zona. Inoltre, dovrà essere comunicata con congruo anticipo (almeno 10 giorni) la data di inizio dei lavori, al fine di consentire a questo Ufficio di programmare adeguatamente l'attività di controllo e la Direzione Scientifica dell'assistenza in oggetto.

Si fa presente fin da ora che, in caso di ritrovamenti archeologici soggetti alla normativa vigente (D.Lgs. 2004/42, art. 90), dovrà esserne fatta immediata segnalazione alla Scrivente. In tal caso si potrà determinare la necessità di ampliare l'area di indagine, secondo le indicazioni del Funzionario competente, al fine di comprendere e tutelare il contesto archeologico ritrovato, e potrà determinarsi l'esigenza di modificare anche in modo sostanziale le modalità di scavo e/o il percorso delle opere.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

03/08/2021

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Si ricorda che, anche in caso di assenza di evidenze stratigrafiche o di strutture d'interesse archeologico, i tracciati, le trincee e tutte le escavazioni realizzate per l'alloggiamento dei servizi dovranno sempre essere posizionati topograficamente e presenti nella documentazione scientifica prodotta secondo gli standard stabiliti da questo Ufficio (<https://www.archeositarproject.it/manuale-uso/linee-guida/>).”;

PRESO ATTO, inoltre, del contributo istruttorio trasmesso con nota **prot.n.25642 del 26.07.2021** del Servizio II di questa Direzione Generale, che di seguito si riporta:

“Per quanto di stretta competenza, esaminata la documentazione presentata dal Proponente congiuntamente all'istanza e la documentazione integrativa presentata successivamente, questo Servizio prende atto e conferma il parere della Soprintendenza competente che “ritiene opportuno che l'intervento in oggetto, pur trattandosi di un'integrazione e implementazione di una struttura impiantistica già in essere, venga sottoposto alla Valutazione di Impatto Ambientale come stabilito dalla art. 19 del D.Lgs. n. 152 del 2006” per le specifiche motivazioni di seguito riportate:

- “la dimensione di quanto in progetto è molto ampia e articolata con un consumo del suolo considerevole soprattutto per quanto riguarda le tubazioni interrato, in considerazione della presenza estesa delle aree sottoposte a vincolo archeologico (PTPR, Tav. B24, f. 374, nn. tl_0342, trp_0630, mp058_1617, mp058_1616)”;

- “la localizzazione dell'intervento rientra in una zona di grande sensibilità, che si inserisce tra aree urbanizzate e Aree Naturali Protette e Rete Natura 2000, sottoposta a vincoli paesaggistici, archeologici, idrogeologici [...]”.

Si porta all'attenzione che l'area interessata dall'intervento in oggetto è da ritenersi a elevato rischio archeologico, in considerazione della prevista realizzazione tanto di un condotto interrato per il trasporto del biogas prodotto dai digestori del depuratore di Roma Sud ai motori cogenerativi a biogas da installare nella centrale di Tor di Valle, quanto delle tubazioni della sottorete di teleriscaldamento che connettono la rete di TLR di Tor di Valle alle sotto-stazioni di scambio termico da installare nella centrale termica del Depuratore di Roma Sud.

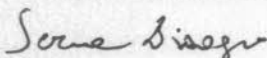
Questo Servizio ritiene pertanto opportuno che l'intervento in oggetto venga sottoposto alla Valutazione di Impatto Ambientale come stabilito dalla art. 19 del D.Lgs. n. 152 del 2006.”

SENTITO per vie brevi il Servizio III di questa Direzione Generale, il quale conferma le valutazioni della competente SABAP e ritiene di non avere ulteriori osservazioni da fare in merito al progetto in argomento per i profili di propria competenza;

Questa Direzione Generale rileva che le opere di progetto, così come rappresentate e illustrate dal Proponente, concordando con il parere della Soprintendenza determinano impatti negativi significativi e, pertanto, **RITIENE** che le stesse debbano essere assoggettate a procedura di VIA.

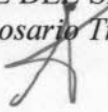
Il Funzionario

Arch. Serena Bisogno



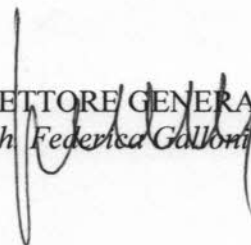
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Arch. Rocco Rosario Tramutola



IL DIRETTORE GENERALE

Arch. Federica Galloni



03/08/2021



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

c-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it